

LA LOTTA AL CRIMINE
IL COMITATO PER L'ORDINE PUBBLICO

Il rappresentante del governo insieme
al capo della Criminalpol: rapide indagini
sull'agguato mortale a Bartolo Dambrosio

Mantovano spegne le attese «Niente rinforzi ad Altamura»

Il sottosegretario censura il presidente del consiglio comunale

● **ALTAMURA.** Lo Stato risponderà in maniera ferma con più uomini e soprattutto qualità dell'investigazione. Ma le istituzioni ed il territorio devono fare la loro parte. Sono i due capisaldi delineati dal sottosegretario all'Interno, **Alfredo Mantovano**, che ha presieduto un tavolo di coordinamento sulla sicurezza dopo l'omicidio di **Bartolo Dambrosio**. Nulla da fare invece per un commissariato di polizia. E irritazione per le parole del presidente del consiglio comunale, **Nicola Dambrosio**, sul suo procugino.

«Ad una aggressione criminale seria vi è una risposta dello Stato altrettanto seria che sta dando dei risultati e sono certo ne darà ancora più significativi nell'immediato futuro», ha detto Mantovano uscendo dalla Fiera del Levante, dove ha partecipato ad un incontro, prima di recarsi ad Altamura. Giunto in Municipio è stato accolto dal sindaco **Mario Stacca** con cui si è tenuto un breve colloquio sulla situazione locale. Al tavolo degli investigatori hanno partecipato il prefetto **Carlo Schilardi**, il questore **Giorgio Manari**, il procuratore capo **Antonio Laudati**, il direttore della Criminalpol **Francesco Cirillo**, il generale dei carabinieri **Gaetano Maruccia**, il comandante provinciale dell'Arma **Antonio Bacile**, il comandante nazionale dei Ros **Giampaolo Ganzer**, il comandante provinciale della Guardia di finanza **Vito Straziota**, il generale dello

Scico **Umberto Sirico**.

Una situazione, quella di Altamura, «che desta non poche preoccupazioni» e che si può comprendere partendo almeno dal 2005 con l'omicidio di **Raffaele Scalerà**, ucciso con un colpo di pistola alla testa sulla via vecchia per Cassano. E poi ci sono stati altri episodi come l'aggressione al giornalista **Alessio Dipalo**. «Un quadro complesso ed articolato che non nasce adesso ma che adesso può trovare delle chiavi interpretative», ha detto Mantovano. «Tutto ciò - ha specificato Mantovano - richiede non soltanto una presenza attenta e coordinata sul territorio, cosa che c'è già, ma soprattutto un'attenzione ancora più mirata e qualitativamente orientata».

«Ci sono delle forze in più» ma «è importante non tanto il dato quantitativo bensì quello qualitativo» perché occorre lavorare «sul fronte dei tentativi di infiltrazione della criminalità mafiosa all'interno del mondo economico con l'usura».

Non è in agenda un commissariato. Mantovano ha risposto con una battuta: «Se vogliamo spostare il problema nel tempo, allora pensiamo ad istituire un commissariato di polizia». Sulla stessa linea il prefetto Schilardi: «È stato chiaro Mantovano. Un commissariato significa che, a parità di uomini, devi creare un posto fisso, un piantone, un telefonista, eccetera, mentre con l'aggregazione abbiamo un risultato migliore perché abbiamo più uo-

mini operativi».

Tornando alla situazione di Altamura, il sottosegretario ha specificato che sarà adottato lo stesso «modulo operativo» che ha riguardato Bitonto con «risultati molto positivi».

Ma Mantovano ha fatto appello anche alla comunità locale. «Non si deve attendere soltanto le truppe che arrivano da fuori», ha detto, auspicando la nascita di un'associazione o di uno sportello anti-racket e antiusura. E soprattutto dalle istituzioni non devono giungere «esaltazioni di personaggi criminali veramente inaspettate e fuori luogo». Come è accaduto a Gallipoli con un esponente della Sacra Corona Unita, successivamente assassinato, invitato a presentare un libro di poesie. Riferendosi ad alcune dichiarazioni attribuite sulla stampa a Nicola Dambrosio, Mantovano ha detto che «non è bello leggere nelle cronache giornalistiche, a proposito di Bartolo Dambrosio, dichiarazioni in cui si dice che "aveva una personalità eccessivamente portata verso il prossimo" e che "il suo atteggiamento di vita era quello di una persona che puntava a una promozione sociale". Un tono quasi da "beatificazione". Il sottosegretario ha auspicato «una presa di distanza netta, chiara, inequivocabile, senza nessun tipo di cedimento, neanche verbale, nei confronti della criminalità operante sul territorio».

[r. cr.]



LE INDAGINI
Sono ancora senza
volto i killer che lunedì
scorso hanno ucciso
il boss del Murgia
Bartolo Dambrosio
nelle campagne
di Altamura

[foto Luca Turi]